

Si conclude “Bibliosofia/Canada2.” Commiato

Egidio Marchese

(The English version follows below)

Si conclude con questo numero di settembre la Seconda Serie di “*Bibliosofia, Letteratura canadese e altre culture.*” Il numero di articoli prefissato per ogni Serie è di circa 100, ma questa volta abbiamo fatto uno strappo fino a 116, spinti dalle richieste dei collaboratori (non tutte soddisfatte, purtroppo) e dalla mia stessa dedizione. Credo infatti che “Bibliosofia/Canada” abbia avuto e potrà continuare ad avere una funzione utile nell’ambito della cultura canadese e italo-canadese. Tuttavia, per quanto mi riguarda, la mia attività di Condirettore insieme ad Elettra Bedon cessa con questa Seconda Serie, né continuerà nel futuro. Il mio commiato è dettato dalla necessità di dedicare più tempo alla mia famiglia.

*

Questo è il mio secondo commiato, veramente. Il primo fu quello del 1 aprile 2007 alla fine della prima serie di Bibliosofia, che continuò poi con la Seconda Serie curata egregiamente da Licia Canton ed Elettra Bedon. Il 1 febbraio 2010 sono poi tornato a collaborare con Bibliosofia, dal n. 56 fino al numero 115 di oggi, in sostituzione di Licia Canton, che si trovò impegnata in altri progetti. Così ho avuto modo di lavorare con Elettra Bedon, imparando ad apprezzarla ogni giorno di più per il suo grande talento di scrittrice e le sue qualità umane. La ringrazio della sua generosa e indispensabile collaborazione. Come ringrazio pure Fabio Brotto, per la sua continua assistenza.

In questa Seconda Serie sono lieto di avere realizzato due importanti innovazioni: una parziale revisione grafica della rivista, e soprattutto l’istituzione di uno statuto e la costituzione di un Comitato di Redazione, i cui membri hanno onorato il nostro lavoro:

Salvatore Bancheri (Università di Toronto), Fabio Brotto (*Bibliosofia*), Licia Canton (*Accenti Magazine*), Maria De Dominicis Ardizzi (Toronto), Delia De Santis (Sarnia, Ontario), Caterina Edwards (Università dell’Alberta e Università Athabasca), Nino Famà (Emeritus Prof. dell’Università di Waterloo), Venera Fazio (Pres. ASSIC, Associazione Scrittori Scrittrici Italo-Canadesi), Anna Foschi Ciampolini (Vancouver), Connie Guzzo McParland (Guernica Editions), Michael Mirolla (Guernica Editions), Anthony Verna (Emeritus Prof. dell’Università di Toronto).

Più in generale mi sembra di aver realizzato quello che, per me, è stato il senso essenziale di “Bibliosofia/Canada:” il viaggio culturale di una ricerca identitaria. Fin dalla Prima Serie, infatti, ho presentato autori impegnati in questa ricerca, sia di varie parti del mondo (S.V. Naipaul, Albert Camus, John.M. Coetzee, Milan Kundera, ecc.) che della nostra comunità (Nino Ricci, Frank G. Paci, Antonio D’Alfonso, Caterina Edwards, Nino Famà, Maria Ardizzi, Elettra Bedon, Licia Canton e tanti altri fino a, da ultimo, Diego Bastianutti) e inoltre tanti nuovi scrittori giovani come ultimamente Desi Di Nardo.

In questo viaggio di ricerca identitaria di Bibliosofia mi ha ispirato questa frase vissuta sulla pelle degli immigrati e tanti altri uomini e donne: “Il faul avoir le courage de vivre dans un univers sans frontières.” Ma mi hanno ispirato maggiormente questi versi di Ungaretti, che gravano pure tanto sul cuore degli immigrati, e di ogni uomo e donna: “Il mio supplizio / è quando / non mi credo / in armonia.” Il mio amore per Ungaretti, una mia debolezza, mi ha

pure indotto a includere in questa ultima edizione il brillante articolo “Ungaretti: The Man and the Poet,” di Giusy Oddo che descrive come lo stesso viaggio di ricerca identitaria del poeta si concluda col “silenzio:”

While the poet is crushed by the weight of his experience as a man, his “*poetic shout*” undergoes throughout his work a gradual reduction of its semantic field to the very threshold of silence. The voyage continues, nevertheless, toward other existential and poetic experiences, toward “*ever more metaphysical deserts,*” toward the final poems - by now brief flashes among long silences - before dying out forever in the “*final silence.*”

Mentre il poeta è schiacciato dal peso della sua esperienza come uomo, il suo “*grido poetico*” si avvia attraverso il suo lavoro a una graduale riduzione del suo campo semantico fino al limite del silenzio. Il viaggio continua, tuttavia, verso altre esperienze esistenziali e poetiche, verso “*deserti sempre più metafisici,*” verso le poesie finali – ormai brevi illuminazioni tra lunghi silenzi – prima di morire per sempre nel “*silenzio finale.*”

Questa mia conclusione con la finale poesia di Ungaretti è una mia debolezza personale, come dicevo: il mio più forte auspicio, invece, è che “Bibliosophia” continui ancora con una nuova Terza Serie, “Bibliosophia/Canada3.”

*

La maggiore difficoltà che ho riscontrato a ostacolare la continuazione di “Bibliosophia” con un nuovo Condirettore che mi sostituisca accanto ad Elettra Bedon, è il peso di un impegno mensile troppo oneroso per chi ovviamente ha già altri impegni di studio e di lavoro. Perciò, a questo riguardo, io suggerirei di costituire una Terza Serie di “Bibliosophia” che sia, anziché mensile com’è stata finora, trimestrale, con solo quattro edizioni l’anno, una per ogni stagione: inverno (a cominciare dal 1/1 /2011), primavera (1/4), estate (1/7) e autunno (1/10).

Ricordo le mansioni, già specificate in un nostro precedente avviso:

Le mansioni dei due Condirettori saranno le seguenti: mentre Elettra Bedon continuerà ad occuparsi quasi esclusivamente delle traduzioni italiane dei testi inglesi e francesi, il nuovo Condirettore si occuperà con grande libertà di curare i rapporti coi collaboratori, sollecitare i loro contributi e preparare il materiale in formato .doc o .pdf da inviare a Fabio Brotto, che provvederà alla messa online. La nuova Direzione potrà stabilire nuove regole pertinenti alla Terza Serie di “Bibliosophia/Canada3” (come la sua periodicità, ora mensile) e altre innovazioni.

Per ogni informazione, proposta o commento, si può scrivere, fino al 30 settembre 2010, a:

Egidio Marchese, egidio.marchese@rogers.com o

Elettra Bedon, nessuno@videotron.ca

Dopo il 30 settembre 2010, si potrà scrivere a

Fabio Brotto, brottof@libero.it

Concludendo, esprimo i più sentiti sensi di ringraziamento da parte di Fabio Brotto, Elettra Bedon e da parte mia, ai membri della Redazione, ai collaboratori e a tutti i lettori di “Bibliosophia/Canada2.” Grazie di cuore.

Ad majora!

“Bibliosofia/Canada2” Comes to an End. A Farewell.

Egidio Marchese

The Second Series of “*Bibliosofia, Canadian Literature and Other Cultures*” comes to an end with the September issue. The set number of articles for each Series is around 100, but this time, as an exception, we have allowed for 116, pressed by requests (not all fulfilled, unfortunately) from our collaborators, and by my own commitment. Indeed, I believe that “Bibliosofia/Canada” has had and can continue to have a useful role in the sphere of Canadian and Italian-Canadian culture. This notwithstanding, as far as I am concerned, my activity as Co-Editor jointly with Elettra Bedon ends with this Second Series, nor will it continue in the future. My leave-taking is dictated by the need to spend more time with my family.

*

This is in fact my second farewell. The first one was on April 1, 2007, at the end of the first series of *Bibliosofia*; then, however, Licia Canton and Elettra Bedon carried on admirably with the Second Series. On February 1, 2010, I came back to *Bibliosofia*, from No. 56 to the present No.115, replacing Licia Canton who was engaged in other projects. In so doing, I had the privilege of working with Elettra Bedon, learning to appreciate more and more her great talent as writer and her human qualities. I wish to express my gratitude for her generous and vital collaboration, and to Fabio Brotto, for his continued support.

In this Second Series, I am happy to have brought about two important innovations: a partial graphic re-design of the magazine, and especially the enactment of a statute and the setting up of an Editorial Board, whose members have conferred dignity to our work:

Salvatore Bancheri (University of Toronto), Fabio Brotto (*Bibliosofia*), Licia Canton (*Accenti Magazine*), Maria De Dominicis Ardizzi (Toronto), Delia De Santis (Sarnia, Ontario), Caterina Edwards (University of Alberta e University of Athabasca), Nino Famà (Prof. Emeritus, University of Waterloo), Venera Fazio (Pres. ASSIC, Association of Italian Canadian Writers), Anna Foschi Ciampolini (Vancouver), Connie Guzzo McParland (Guernica Editions), Michael Mirolla (Guernica Editions), Anthony Verna (Prof. Emeritus, University of Toronto).

In a more general sense, I feel I have obtained what has been for me, the essential aim of “Bibliosofia/Canada:” the cultural voyage of exploration for identity. In point of fact, beginning with the very First Series, I featured authors engaged in this quest, both from various areas of the world (S.V. Naipaul, Albert Camus, John M. Coetzee, Milan Kundera, etc.) as well as from our own community (Nino Ricci, Frank G. Paci, Antonio D’Alfonso, Caterina Edwards, Nino Famà, Maria Ardizzi, Elettra Bedon, Licia Canton, and many others till, as of late, Diego Bastianutti), and in addition, so many other new young writers such as recently Desi Di Nardo.

In this quest for identity embarked on by *Bibliosofia*, I was inspired by this phrase experienced first-hand by immigrants and so many men and women: “Il faut avoir le courage de vivre dans un univers sans frontières.” But I was even more inspired by these verses of Ungaretti, which also weigh heavily upon the heart of every immigrant, of every man and woman: “Only when I think / I bend not / with the flow / do I suffer.” My love for Ungaretti, one of my passions, has persuaded me to include in this last edition the brilliant

article “Ungaretti: The Man and the Poet,” by Giusy Oddo, who describes how the same voyage of self discovery on the part of the poet resolves in “silence:”

While the poet is crushed by the weight of his experience as a man, his “*poetic shout*” undergoes throughout his work a gradual reduction of its semantic field to the very threshold of silence. The voyage continues, nevertheless, toward other existential and poetic experiences, toward “*ever more metaphysical deserts*,” toward the final poems - by now brief flashes among long silences - before dying out forever in the “*final silence*.”

Giving in to a personal weakness of mine, I chose to close with those final verses by Ungaretti. Yet my fervent wish is to see “Bibliosofia” carry on with a Third Series, “Bibliosofia/Canada3.”

*

I found that the biggest obstacle in replacing me with a new Co-Editor jointly with Elettra Bedon in order to continue “Bibliosofia,” is the excessive burden placed every month on anyone who already has other duties of research or employment. Therefore, in view of this concern, I would propose to create a Third Series of “Bibliosofia” to be quarterly, rather than monthly as it has been till now, with only four seasonal issues per year: Winter (starting with 01/1/2011), Spring (04/1), Summer (07/1), and Fall (10/1).

I would recall the duties, already detailed in our previous notice:

The tasks of the two Co-Editors will be the following: while Elettra Bedon will continue to be in charge almost exclusively of the translation into Italian from English and French, the new Co-Editor with great independence will look after the public relations with contributors, solicit their papers, and configure the material into a .doc or .pdf format to be sent to Fabio Brotto, who will then post it on-line. The new Editorial Staff can establish new rules pertaining to the Third Series of “Bibliosofia/Canada3” (such as its periodicity, now monthly) and other innovations.

For any further information, suggestion, or comment, you may write, until September 30, 2010, to:

Egidio Marchese, egidio.marchese@rogers.com or
Elettra Bedon, nessuno@videotron.ca

After September 30, 2010, you may write to:

Fabio Brotto, brottof@libero.it

I would like to close by conveying on behalf of Fabio Brotto, Elettra Bedon, and myself our deepest appreciation to the members of the Editorial Board and to the readership of “Bibliosofia/Canada2.” My heartfelt thanks.

Ad majora!

1 settembre 2010 / September 1, 2010